

DETERMINA N. 19/GIU DEL 20 GIUGNO 2024

Oggetto: Progetto del Garante regionale dei diritti della persona “Pet Therapy” presso la Casa di reclusione di Fermo.

IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce a questa determina;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto indicati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di disporre con propria determina in merito;

VISTI l’articolo 14, comma 2, lettera a) della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona);

VISTA l’attestazione in ordine alla regolarità contabile del responsabile della posizione di elevata qualificazione “Risorse finanziarie” dell’Assemblea legislativa regionale, prevista dal comma 1 dell’articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio “Supporto agli organismi regionali di garanzia”, previsto dal comma 1 dell’articolo 3 della legge regionale 30/2016;

DATO ATTO che è stata verificata l’insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);

DETERMINA

1. di approvare la realizzazione del progetto “Pet Therapy”; secondo le modalità espressamente descritte e per la spesa complessiva quantificata in euro 2.500,00 (oneri fiscali inclusi) nella scheda che, allegata a questa deliberazione sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la spesa di cui al punto 1., trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/17 (Altri servizi funzionali ai progetti del Garante) codice SIOPE 1.3.2.99.999 del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026 dell’Assemblea legislativa regionale, annualità 2024;
3. di dare mandato ai competenti uffici del Servizio “Supporto agli Organismi regionali di garanzia” di porre in essere tutti gli atti necessari all’esecuzione di questa determina nonché ogni adempimento conseguente.

Giancarlo Giulianelli
Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona). Articoli 1, comma 3 e 14, comma 2, lettera a);
- legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia). Articolo 3, comma 1;
- deliberazione amministrativa dall'Assemblea legislativa regionale n. 63 del 21 dicembre 2023 (Bilancio di previsione finanziario 2024/2026 dell'Assemblea legislativa regionale. Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2024/2026 dell'Assemblea legislativa regionale");
- legge regionale 28 dicembre 2023, n. 26 (Bilancio di previsione 2024/2026);
- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 414/143 del 16 gennaio 2024 (Bilancio finanziario gestionale 2024/2026 del Consiglio - Assemblea legislativa. Modifica del documento tecnico di accompagnamento di spesa e aggiornamento delle previsioni di cassa 2024).

Motivazione

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, istitutiva dell'Organismo di garanzia, al Garante regionale dei diritti della persona (di seguito denominato Garante) sono affidati, tra gli altri, i compiti inerenti l'ufficio del Garante dei diritti dei detenuti.

Nello svolgimento di detti compiti in particolare per quanto qui di interesse, il Garante è chiamato ad assicurare alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro (articolo 14, comma 2, lettera a) della legge regionale 23/2008).

In merito, la Casa di Reclusione di Fermo ha segnalato al Garante i notevoli benefici, riscontrati a seguito di interventi di pet therapy a favore delle persone ivi reclusi, in termini di aumento del benessere psico-fisico delle stesse e, quindi, del miglioramento della qualità della vita all'interno dell'Istituto e ha richiesto a medesimo di poter sostenere una progettualità di tal genere.

È così che il Garante ha deciso di promuovere e sostenere presso la Casa di reclusione di Fermo un nuovo progetto di pet therapy nella convinzione di promuovere così attività che rappresentano un valido aiuto per riattivare o implementare il benessere psico-fisico e relazionale delle persone attraverso il contatto e la cura con il pet (termine inglese che significa animale domestico), riconoscendo il valore della cura e della relazione come strumenti educativi che racchiudono valori molto più forti quali il rispetto, la lealtà e la disciplina nell'ottica dello sviluppo delle relazioni sociali.

L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare il benessere psico-fisico, emotivo e relazionale dei detenuti e gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- favorire le capacità relazionali, l'autocontrollo e la percezione del proprio e dell'altrui limite;
- fornire un supporto emotivo e catalizzare i processi di socializzazione;
- attivare processi di responsabilizzazione individuale;



- incrementare la conoscenza della comunicazione non verbale;
- acquisire attraverso il contatto con l'animale il concetto di cura dell'altro.

Le attività saranno svolte nei mesi di luglio ed agosto 2024, coinvolgendo un massimo di venti detenuti suddivisi in due gruppi e prevederanno dieci incontri di un'ora, con cadenza settimanale, tra ciascun gruppo di detenuti che saranno guidati dall'addestratore cinofilo individuato sulla base delle pregresse positive esperienze della Casa di reclusione.

Nello specifico l'attività progettuale affianca momenti educativi a momenti ludico-ricreativi rivolti all'immediato e utili a portare serenità e allegria nonché a favorire la conoscenza e la scoperta dell'animale, con il compito non solo di passare del tempo ma anche di creare valori attraverso l'attivazione di emozioni positive con il desiderio che siano poi contraccambiate. Il lavoro svolto con i gruppi prevede l'utilizzo di una collocazione interna per il primo gruppo e una collocazione esterna con il secondo.

I partecipanti avranno la possibilità di vivere esperienze di contatto emozionale e corporeo con il cane che, attraverso le varie attività, funge da mediatore sociale creando un clima facilitante attraverso il quale ogni individuo imparerà ad instaurare relazioni significative, sviluppando una maggiore capacità di valutazione del proprio potere personale.

In particolare gli incontri sono suddivisi in tre fasi così strutturate:

- fase conoscitiva: in cui si intende proporre uno spazio dove ogni detenuto potrà iniziare ad approcciarsi con il cane iniziando ad entrare in relazione con esso anche attraverso il gioco;
- fase educativa: in cui, una volta che i detenuti saranno entrati in relazione con il cane, impareranno ad educarli;
- fase relazionale: in cui si intende porre particolare attenzione alla capacità della presa in carico e la responsabilizzazione nei confronti di un impegno preso.

Per quanto sopra premesso, tenuto conto dell'alto valore trattamentale della cura di un *pet* nell'azione rieducativa dei detenuti, il Garante per quanto attiene precipuamente le sue competenze e funzioni di Garante dei diritti dei detenuti, ora intende, quindi, procedere all'approvazione del progetto per una spesa complessiva quantificata in euro 2.500,00 (oneri fiscali inclusi) così come descritto nell'apposita scheda di cui all'Allegato A, spesa che trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/17 (Altri servizi funzionali ai progetti del Garante) codice SIOPE 1.3.2.99.999 del Bilancio finanziario 2024/2026 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2024.

Infine, in merito si deve dare mandato ai competenti uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" di porre in essere tutti gli atti necessari all'esecuzione di questa determina nonché ogni adempimento conseguente.

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata in tale documento istruttorio si propone di adottare conforme determina.

Il sottoscritto, infine, visti gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di

documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento
Cinzia Ceccaroli

Documento informatico firmato digitalmente

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto attesta la copertura finanziaria della spesa prevista da questa determina con riferimento alla disponibilità esistente per euro 2.500,00 (duemilacinquecento,00) nello stanziamento sul capitolo 101150/17 (Altri servizi funzionali ai progetti del Garante) del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026 annualità 2024 dell'Assemblea legislativa regionale alla data del 20 giugno 2024.

Il responsabile della Posizione organizzativa
Risorse finanziarie
Maria Cristina Bonci

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito a questa determina, ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia).

Il sottoscritto, infine, visti gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il dirigente
Maria Rosa Zampa

Documento informatico firmato digitalmente

Questa determina si compone di 6 pagine, di cui 2 pagine di allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Il dirigente
Maria Rosa Zampa
Documento informatico firmato digitalmente

Allegato A)

SCHEDA PROGETTO

DENOMINAZIONE	"Pet Therapy"
OBIETTIVI	<p>OBIETTIVO GENERALE: Migliorare il benessere psico-fisico, emotivo e relazionale dei detenuti e la qualità della vita degli stessi.</p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire le capacità relazionali, l'autocontrollo e la percezione del proprio e dell'altrui limite; - fornire un supporto emotivo e catalizzare i processi di socializzazione; - attivare processi di responsabilizzazione individuale; - incrementare la conoscenza della comunicazione non verbale; - acquisire attraverso il contatto con l'animale il concetto di cura dell'altro.
DESCRIZIONE	<p>Il progetto si svolge presso la Casa di reclusione di Fermo con cadenza settimanale.</p> <p>Nello specifico l'attività progettuale affianca momenti educativi a momenti ludico-ricreativi rivolti all'immediato e utili a portare serenità e allegria nonché a favorire la conoscenza e la scoperta dell'animale, in questo caso dell'animale, con il compito non solo di passare del tempo ma anche di creare valori attraverso l'attivazione di emozioni positive con il desiderio che siano poi contraccambiate.</p> <p>Il lavoro svolto con i gruppi prevede l'utilizzo di una collocazione interna per il primo gruppo e una collocazione esterna con il secondo.</p> <p>I partecipanti avranno la possibilità di vivere esperienze di contatto emozionale e corporeo con il cane che, attraverso le varie attività, funge da mediatore sociale creando un clima facilitante attraverso il quale ogni individuo imparerà ad instaurare relazioni significative, sviluppando una maggiore capacità di valutazione del proprio potere personale.</p> <p>In particolare gli incontri sono suddivisi in tre fasi così strutturate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fase conoscitiva: in cui si intende proporre uno spazio dove ogni detenuto potrà iniziare ad approcciarsi con il cane iniziando ad entrare in relazione con esso anche attraverso il gioco; - fase educativa: in cui, una volta che i detenuti saranno entrati in relazione con il cane, impareranno ad educarli; - fase relazionale: in cui si intende porre particolare attenzione alla capacità della presa in carico e la responsabilizzazione nei confronti di un impegno preso.
DESTINATARI FINALI DELLE	venti detenuti con condanne definitive ospiti nella Casa di

AZIONI PROGETTUALI	reclusione di Fermo.
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none">- accrescimento della capacità di attuare condotte adeguate alle circostanze;- acquisizione di maggiore empatia e di una maggiore capacità di relazionarsi in maniera spontanea;- aumento della capacità della presa in carico di un impegno continuativo;- accrescimento dell'interesse dei bisogni dell'altro;- acquisizione di una maggiore consapevolezza emotiva attraverso il riscontro affettivo da parte del cane.
SOGGETTO ATTUATORE	Associazione "Tribù dei nasi freddi"